



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 1.4.2014
C(2014) 2160 final

Signora Presidente,

La Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere formulato in merito al Piano d'azione per una siderurgia europea competitiva e sostenibile {COM(2013) 407 final}. La Commissione si compiace delle valutazioni molto positive formulate in tale parere, che apportano un valore aggiunto alla comunicazione adottata dalla Commissione l'estate scorsa. La Commissione terrà certamente conto delle raccomandazioni in esso formulate.

L'industria siderurgica europea è uno dei settori industriali più duramente colpiti dall'attuale crisi economica. Essa tuttavia, a condizione che vengano adottate le necessarie condizioni quadro, ha le potenzialità per rimanere competitiva e ribadire la sua leadership mondiale. Per questo motivo il Piano d'azione propone un approccio organico per mantenere la competitività del settore. Per la prima volta dopo l'adozione del Piano Davignon nel 1977, e a distanza di undici dalla scadenza del trattato della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, avvenuta nel 2002, la Commissione affronta direttamente questo aspetto.

Al proposito va sottolineato che tale processo ha visto la piena partecipazione dell'industria e dei sindacati, come pure il sostegno dei principali Stati membri produttori di acciaio, tra cui l'Italia.

L'acciaio è essenziale per le tecnologie e le soluzioni necessarie a soddisfare le esigenze quotidiane della società. Oggi esso riveste un'importanza fondamentale per il sistema dei trasporti, l'infrastruttura, l'edilizia, l'industria manifatturiera, l'agricoltura e l'approvvigionamento di acqua ed energia, oltre che per i settori e le tecnologie necessari per sostenere e sospingere un'economia verde. La Commissione si compiace del fatto che la Camera dei Deputati ne condivida la posizione.

Come menzionato nel parere, ora è necessario intensificare ulteriormente gli interventi in questo settore industriale, tenendo conto soprattutto dell'approccio e della strategia delineati nel Piano d'azione. La Commissione desidera inoltre chiarire meglio alcuni aspetti fondamentali che la Camera dei deputati ha evidenziato nel suo parere.

Per quanto riguarda gli strumenti di difesa commerciale finalizzati a garantire una protezione dalle pratiche sleali di concorrenti internazionali, la Commissione sostiene in

*On. Laura Boldrini
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

modo convinto la liberalizzazione del commercio internazionale nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e si avvale pertanto dell'armamentario e degli strumenti di politica commerciale ammessi da tale organizzazione (ad esempio, negoziati commerciali, accordi di libero scambio e strumenti di difesa commerciale) per garantire ai produttori d'acciaio europei l'accesso ai mercati di paesi terzi. A tale proposito è opportuno menzionare che sono in corso sette inchieste anti-dumping nel settore dell'acciaio e che sono attualmente in vigore 39 misure.

Per individuare un modo più efficiente di utilizzare i rottami di acciaio e avere un quadro più chiaro del mercato, la Commissione intende avvalersi dell'attuale sistema "Surveillance2"¹ al fine di monitorare non solo le importazioni ma anche le esportazioni di rottami di acciaio; è infatti necessario avere una visione chiara di ciò che è disponibile in Europa e di ciò che invece manca.

Nel suo parere la Camera dei Deputati menziona i prezzi elevati dell'energia in Europa e invoca l'adozione di misure atte a risolvere tale situazione. La Commissione riconosce l'esistenza di tale tendenza negativa e ha proposto alcune misure per farvi fronte: ad esempio, ha pubblicato orientamenti sui regimi di sostegno delle energie rinnovabili utilizzati dagli Stati membri per conseguire entro il 2020 i rispettivi obiettivi in materia di energie rinnovabili e ha recentemente adottato e pubblicato (22 gennaio 2014) una relazione sulla composizione dei fattori determinanti dei prezzi e dei costi dell'energia negli Stati membri, con particolare attenzione alle industrie ad alta intensità energetica.

Per quanto riguarda l'esigenza di conciliare le politiche in materia di clima con quelle industriali, la Commissione non vi ravvisa una contraddizione. Politica industriale e lotta contro i cambiamenti climatici vanno di pari passo come dimostra l'adozione, il 22 gennaio 2014, di due comunicazioni, l'una relativa a un quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 e l'altra sulla rinascita della politica industriale europea ed entrambe basate sull'agenda per la crescita e l'occupazione.

La Commissione è particolarmente favorevole ad aumentare gli investimenti in R&S e innovazione e utilizzerà a tal fine i fondi disponibili in diversi meccanismi, quali il programma Orizzonte 2020 e il Fondo di ricerca carbone e acciaio per i progetti nel settore dell'acciaio. I primi inviti a titolo del programma Orizzonte 2020 sono stati pubblicati l'11 dicembre 2013. La Commissione ha inoltre invitato la Banca europea per gli investimenti (BEI) a prendere in considerazione le domande di finanziamenti a lungo termine per progetti nel settore dell'acciaio e ne sta discutendo con la BEI in sede gruppo di alto livello sull'acciaio.

Per quanto riguarda la possibile creazione di cluster, la cooperazione nel campo della ricerca e la creazione di partenariati pubblico-privato (PPP), la Commissione ha invitato a far parte del gruppo di alto livello anche gli organismi di ricerca, in aggiunta agli Stati membri, al settore industriale e ai sindacati, esattamente con l'obiettivo di istituire una forma di cooperazione tra queste entità e di mettere in comune le migliori pratiche. A tale proposito va segnalato che un PPP chiamato SPIRE riveste una notevole importanza per il

¹ Il sistema "Sorveglianza 2" raccoglie dati estratti direttamente dalle dichiarazioni doganali di importazione. Questi dati comprendono il numero di riferimento della dichiarazione doganale, la natura delle merci, l'origine, il volume, il valore e la data di accettazione da parte dell'amministrazione doganale (data effettiva di importazione). I dati vengono trasmessi giornalmente dai sistemi centrali delle amministrazioni doganali degli Stati membri dell'UE. Il sistema si basa sull'articolo 308 quinquies delle disposizioni d'applicazione del codice doganale [regolamento (CE) n. 2454/93]. Ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/metals-minerals/files/steel-action-plan_en.pdf (pag. 11)

settore dell'acciaio e che nel 2014 sono stati stanziati fino a 60 milioni di EUR per nuove tecnologie più pulite e più efficienti sul piano energetico e delle risorse.

Per quanto concerne gli aiuti di Stato, va rilevato che il settore in parola può beneficiare di determinati tipi di aiuto, in particolare quelli per ricerca, sviluppo e innovazione e quelli nel settore dell'ambiente e dell'energia. In parallelo la Commissione ha definito un ambizioso programma di riforma degli aiuti di Stato che è attualmente in corso. Nel novembre 2013 è stata avviata una consultazione pubblica sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione e la Commissione sta attualmente vagliando le risposte pervenute.

La Commissione assegna grande importanza al fatto che i fondi UE, e in particolare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e il Fondo sociale europeo e altri strumenti, siano utilizzati per mantenere e attirare lavoratori qualificati, attenuando allo stesso tempo il potenziale impatto negativo di chiusure o ridimensionamenti. La Commissione opera in conformità a tale quadro e segnala che il nuovo regolamento relativo al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è entrato in vigore il 1° gennaio 2014. Spetta agli Stati membri decidere di avvalersi pienamente di tale fondo.

La Commissione concorda con il parere della Camera sul fatto che sia necessario promuovere ulteriormente il dialogo sociale e fa presente che nelle riunioni del gruppo di alto livello, come pure in altre sedi, sia l'industria che i sindacati sono regolarmente rappresentati. Ciò dimostra che la Commissione si prodiga per facilitare il dialogo tra le parti sociali.

La Commissione, inoltre, si è fissata una tabella di marcia per attuare in modo efficace le misure contenute nel Piano d'azione².

La cosa più importante è che la Camera dei Deputati e la Commissione si muovono all'unisono nella convinzione che il settore dell'acciaio rivesta un'importanza fondamentale e che necessiti di interventi.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, Signora Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*

² Il documento è disponibile sul sito: http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/metals-minerals/files/overview-actions_en.pdf